Anno XXIII. Giovedì 9 Giugno 1870 N. 134

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 6 giugno, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 22 maggio u. s., col quale viene nominata la Giunta centrale per gli esami di licenza negli istituti e scuole industriali e professionali per l' anno scolastico 1869-70.

R. decreto dello stesso giorno, col quale si stabiliscono i giorni per gli esami suddetti e si determinano i modi di adirvi.

R. decreto della stessa data, col quale viene approvato il Regolamento per gli esami di licenza suddetti.

R. decreto, con cui è delegata ai prefetti la facoltà di ridurre anche a cinque giorni soli i termini di pubblicazione dell' avviso d'asta quando trattasi di contratti la cui approvazione è ad essi demandata in virtù dell' art. 27 del Regolamento delle Intendenze.

R. decreto col quale è prorogata sino a nuove disposizioni, l' attuazione dell'altro decreto 5 ottobre 1869. n° 5295, che modifica il ruolo organico della carriera superiore dell' amministrazione provinciale.

— E quella del 7 recava:

R. decreto, 11 maggio, che approva il regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Catania.

Il testo del regolamento medesimo.

R. decreto, 11 maggio, che dà esecuzione alla dichiarazione scambiata fra l' Italia ed il granducato d' Assia-Darmstadt, colla quale la convenzione consolare fra l' Italia e la Confederazione della Germania del Nord del 21 dicembre 1868, viene estesa a quella parte del granducato che non è compresa nella Confederazione suddetta.

R. decreto, 20 maggio, il quale dispone che la soppressione degli uffici tecnici per la vigilanza dei lavori di costruzione delle ferrovie concesse alla industria privata vien differita fino al 1° del prossimo luglio.

Disposizioni nel corpo del genio navale e nel corpo sanitario militare.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Presidenza *Casati* presidente.
Tornata del 4 Giugno

Seguita la discussione per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane.

È approvato l'articolo 4.° Il 5.° ed il 7° sono rinviati alla Commissione. Indi sono approvati gli altri dall' 8° al 12.°

Prima che si votasse l' articolo 8° il ministro *Sella* presentava al Senato il progetto di legge pei provvedimenti militari votato dalla Camera. Prega il Senato ad accoglierlo favorevolmente come il primo di quella serie di provvedimenti che ci debbono condurre ad assestar le finanze.

Vigliani propone si affidi ad una Commissione speciale l' esame di tale progetto. Il *Presidente* dice che la Commissione sarà di sette membri; ed il senatore *Poggi* propone che sia nominata nella seduta di martedì. Tale proposta è approvata.

Tornata del 6.
Presidenza *Casati* presidente.

È convalidata la nomina del generale Medici a senatore, ed egli è tosto introdotto nell' aula.

Continua la discussione per l'affrancamento delle decime nel napoletano.

L' articolo 13 relativo alle ipoteche dà luogo ad una discussione cui prendono parte i senatori *Chiesi, De Foresta, Vigliani, Mameli* e *Miraglia*. L' articolo è rinviato alla Commissione.

Sono quindi approvati gli altri articoli fino al 21 e più due articoli aggiunti.

Camera dei Deputati

Presidenza *Biancheri* presidente.
Tornata del 4 Giugno

Lanza annunzia esser giunti i verbali della elezione di Popoli in persona del generale Nunziante.

Il *Presidente* comunica che il Comitato segreto decise di procedere alla nomina del bibliotecario per ischede segrete e non per concorso, e che questa nomina si farà lunedì.

È approvato il progetto di legge per la sistemazione del porto di Catania. Indi è posto in discussione altro progetto per l' acquisto d' una casa in Firenze. Dopo alcune osservazioni è approvato pur esso.

Si passa alla discussione del progetto di legge per convalidazione di spesa straordinaria sui bilanci 1868-1869 e 1870 dei lavori pubblici per riparazione ai danni cagionati dalle piene straordinarie dell' autunno 1868. Sorge questione circa il quarto delle somme per opere pubbliche che spetta ai Consorzi e che il Governo vorrebbe addossare alle provincie per il solo fatto che i Consorzi non sono costituiti.

Minghetti e *Finzi* si oppongono a questa disposizione. Spetta al Governo il cómpito di promuovere i Consorzi e far loro pagare le contribuzioni che d' altronde non corrono nessun pericolo poichè godono per legge il privilegio dei contributi fondiari.

Dopo lunga discussione la Camera rinvia gli ultimi articoli alla Commissione perchè li corregga d' accordo col Ministero.

Tornata del 6
Presidenza *Biancheri* Presidente.

Continua la discussione del progetto di legge relativo alle spese per le inondazioni del 1868.

Monti Coriolano (relatore) ricorda la discussione che ebbe luogo su questi articoli, cui presero parte gli onorevoli Minghetti, Finzi ed altri; dichiara che la Commissione, accogliendo le obbiezioni ad essi fatte, li ritira, proponendo invece il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Ministero a presentare dentro la corrente sessione e in via di urgenza in apposito progetto di legge quei provvedimenti che valgano a raggiungere lo scopo previsto dagli art. 7° e 8° dello schema di legge in discussione, e passa all' ordine del giorno. »

Gadda (ministro) e *Minghetti* accettano quest' ordine del giorno.

Dopo brevi osservazioni degli onorevoli Salaris e Griffini Luigi, la Camera approva l'ordine del giorno proposto dalla Commissione.

Seismit-Doda interroga i ministri degli affari esteri e dei lavori pubblici su la convenienza per parte dell' Italia di disdire quanto prima il trattato postale con la Francia al 3 marzo 1869.

Gadda (ministro dei lav. pubb.) sostiene che l' onerosità dei patti per l' Italia non esiste; alla Francia e all' Italia è fatta una posizione affatto eguale dal trattato postale; lo dimostra entrando in qualche dettaglio su le tariffe al medesimo annesse, e conclude che il Ministero non può aderire alla domanda rivoltagli dall'onorevole Seismit-Doda. Quando sarà prossima la scadenza di questo trattato, e che si tratterà di rinnovarlo, il Governo studierà se si possono stipulare condizioni per noi più favorevoli.

Seismt-Doda si dichiara non soddisfatto, e dice che presenterà un' interpellanza in proposito; chiede al ministro se l'accetti e quando intenda risponderyi.

Gadda (ministro) si dichiara a disposizione della Camera; crede però che si potrebbe rimetterla a dopo la discussione sui provvedimenti finanziari.

Resta stabilito che l' interpellanza avrà luogo dopo la discussione sui provvedimenti finanziari.

Ungaro chiede al ministro degli affari esteri se sia informato di alcuni arresti arbitrari che sarebbero stati commessi a danno di sudditi italiani in Alessandria e chiede pure qualche spiegazione su le istruzioni date ai commissari italiani formanti parte della Commissione internazionale per la riforma giudiziaria in Egitto.

Visconti-Venosta (ministro degli esteri) risponde che le informazioni avute non sono sufficienti a che egli si possa per ora pronunziare su la natura dei fatti cui ha accennato il preopinante.

Su la seconda parte della interrogazione dell' on. Ungaro non crede opportuno entrare in particolari, finchè vi sia qualche cosa di concreto. Prega l' on. Ungaro a non insistere.

Ungaro è soddisfatto della prima parte della replica del ministro, non così della seconda; lo prega a volere a suo tempo presentare tutti i documenti relativi.

Pellatis chiede schiarimenti al ministro dell' interno su la proroga dell'attuazione di un decreto con cui venne nominata una Commissione di scrutinio su lo stato degli impiegati dell' amministrazione provinciale.

Lanza (ministro dell'interno) rispon-

de che la Commissione ha già presentata la sua relazione; la proroga da lui deliberata, benchè illimitata, non suona abbandono delle conclusioni della Commissione, ma solo dilazione della loro attuazione.

Pellatis è soddisfatto.

È annunziata una interrogazione al ministro dell' interno, da parte dell'on. *Crispi*, ed una interpellanza *Oliva-Nicotera*.

Nicotera propone che nella discussione sui provvedimenti finanziari la parte che riguarda la Convenzione colla Banca e le emissioni di rendita, sia discussa separatamente.

Sella se ne rimette alla Commissione.

Chiaves (relatore della Commissione dei 14) non crede che la Commissione si opporrà alla proposta Nicotera; propone che essa si riunisca subito, e riferisca seduta stante.

Nicotera accetta la proposta Chiaves.

(I componenti la Commissione sui provvedimenti finanziari si ritirano).

È convalidata l' elezione del generale Nunziante nel collegio di Popoli, ed annulata quella di Monforte nel collegio di Modica.

Crispi interroga il ministro dell' interno sull' arresto di quattro individui avvenuto in Siena nel mese di gennaio. Essi furono prosciolti dall' autorità giudiziaria, ma inviati a domicilio coatto. Chiama questo un abuso d' autorità.

Lanza conferma il fatto. Quegli individui essendo sospetti di prender parte alle mene del partito rivoluzionario furono secondo lo accorda la legge inviati a domicilio coatto. Sarebbe stato imprudenza rimetterli in libertà in momenti difficili come gli attuali.

Crispi replica non esser soddisfatto, e *Lanza* gli risponde di nuovo.

Alle interpellanze *Nicotera-Oliva* sulla pubblica sicurezza se ne aggiunge altra dell' on. *Miceli*.

Il ministro chiede si rimandino a dopo i provvedimenti finanziari.

Miceli acconsente, *Nicotera* ed *Oliva* no.

La Camera però delibera il rinvio.

Nicotera dichiara dietro ciò di ritirare la sua interpellanza.

Chiaves (relatore della Commissione) dice che questa non si trovò in numero per riferire sulla proposta *Nicotera*. Lo farà al domani.

La seduta è sciolta.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 7 — Assicurasi che S. M. abbia accettato l' invito di recarsi all' Esposizione internazionale di Napoli, fattogli dal sindaco di Napoli, Capitelli, recatosi espressamente a Firenze.

— S. M. il re nella occasione della festa nazionale di ieri ordinava fosse largita, su la sua cassetta particolare, la somma di lire tremila da distribuirsi fra gli alunni più meritevoli delle scuole elementari di Firenze, i quali avessero bisogno della cura dei bagni negli Ospizi marini.

S. E. il signor ministro dell' interno assegnava allo stesso scopo lire mille.

— Pare che il Ministero voglia dare un grande impulso alle vendite dei beni ecclesiastici, le quali furono tenute per molto tempo sospese in vista di certi progetti finanziari.

LIVORNO 7 — Leggesi nella *Gazzetta d' Italia*:

Ci scrivono da Livorno, e noi ripetiamo con riserva, che la polizia, messa su le traccie del presunto reo del ferimento Crenneville e dell' assassinio Inghirami, abbia catturato a Marsiglia un livornese di nome Fantozzi.

Ci si scrive anche dalla stessa città che non per conseguenza del precedente fatto, ma per relazione alle ultime cospirazioni repubblicane, sianvi stati arrestati circa ventidue cittadini, alcuni dei quali addetti alla *Società dei reduci*. Si citano i nomi del dott. Mangini, dell' avv. Guglielmo De Montel e di altri. Si aggiunge che siano stati spiccati mandati d' arresto anche contro altri livornesi, che finora si sarebbero sottrati alle ricerche della polizia.

Queste notizie raccogliamo e diamo con tutta riserva.

GENOVA 6 — Il *Corr. Merc.* riferisce che le Camere di commercio di S. Remo e di Savona anch' esse protestarono contro il progetto Maiorana Calatabiano.

— Nella *Gazzetta di Genova* del 6 corrente si leggeva:

La Commissione d' inchiesta per il fatto della *Vedetta* lunedì ultimava i suoi lavori, ed i membri che la componevano ritornavano a Genova, dalla Spezia, dopo avere spedito la relazione del suo operato al ministero.

Da quanto venne fatto sapere sembra che la Commissione non abbia preso alcuna decisa conclusione, ma siasi limitata a formulare alcuni apprezzamenti basati sulle risultanze degli interrogatorii che sarebbero pressochè unanimi a dimostrare che l' operato del comandante della *Vedetta* troverebbe nelle circostanze in cui si è trovata, la sua giustificazione nei regolamenti e nelle accidentalità dei tempi fortunosi.

CREMONA. — Il 5 corrente, a Cremona si inaugurava nel palazzo comunale la tavola di bronzo, sulla quale sono scolpiti i nomi dei caduti per l' indipendenza italiana negli anni 1866 e 1867.

NAPOLI 5 — La città oggi è animatissima. Toledo più affollato del solito. L' alba della decima festa nazionale italiana è stata salutata da un manifesto anonimo, ma che meritava essere sottoscritto, col quale onesti artigiani mandavano un saluto ai caduti sui campi di battaglia e sul patibolo per l'unità, la libertà e l' indipendenza dell' Italia. (*P. G.*)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Nella *Liberté* del 5 corr. leggevasi:

Emilio Ollivier avrà avuta la buona fortuna di essere sostenuto da coloro i quali molte volte hanno compromesso l' esistenza del Gabinetto da esso presieduto. — Parliamo del Centro sinistro, che ieri, in sezioni riunite, ha deciso di appoggiare il Ministero. In seguito ad un lungo discorso di Buffet, fu presa una tale decisione.

— La *France* del 6, apprezza nel seguente modo il voto di fiducia dato dal Corpo legislativo al ministero Ollivier:

« Noi avremmo preferito pel guardasigilli una vittoria meno completa e più decisiva. Noi preferiremmo persino ch' egli non avesse dato ancora una volta questa battaglia della quistione di gabinetto, già guadagnata a quattro o cinque riprese diverse, dopo il 2 gennaio, senza aver avuto un domani. Non v' è nessun sforzo, anche uno sforzo completamente vittorioso, che non indebolisca più o meno il vincitore. A più forte ragione quando il risultato ottenuto è sproporzionato a ciò che ha costato.

« La soddisfazione d' aver costretto la destra parlamentare ad abbandonare la posizione ch' essa aveva preso la vigilia non controbilancia lo spreco di forze politiche richiesto da questo vantaggio più fittizio che reale ed inevitabilmente provvisorio. Non v' è da farsi illusione sull' appoggio quasi ironico prestato al ministero dal signor barone David e dal signor Duvernois, votando per l' ordine del giorno.

« La nazione vuole speranze e non memorie, dicevano il 23 febbraio.

« La nazione vuole meno promesse e più realtà, diremo il 5 giugno.

« La parola « avvertimento » è stata pronunciata ieri nel corso della discussione. Non ve n' è alcuna che potesse caratterizzar meglio il significato e l' importanza di questa giornata parlamentare ».

Lo stesso giornale scrive:

« Nel voto di ieri sulla quistione di fiducia, tutta la sinistra si è astenuta, compreso il signor Thiers ».

« I ministri non hanno preso parte alla votazione ».

SVIZZERA — Si ha per telegramma del 7 da Ginevra:

Un affisso firmato dai principali operai convoca stasera l' assemblea popolare nazionale di tutti gli operai svizzeri per rispondere con una grande dimostrazione alle decisioni dei padroni. Si temono per domani gravi avvenimenti.

PRUSSIA. — La *Gazzetta della Croce* dichiara infondata la notizia di un viaggio del conte Bismark nella Germania del Sud.

PORTOGALLO. — Il ministro dell' interno, Sampaio, ha date le sue dimissioni. Il ministro della giustizia ha assunto quei portafogli.

Si assicura che l' inviato italiano partirà in seguito ad un conflitto col governo.

CRONACA LOCALE

Offerte fatte agli Ospizi marini dal 7 a tutto l' 8 Giugno:

Camera di Commercio di Ferrara	L.	100
Poli dottor Pietro	»	5
Municipio di Portomagiore	»	30
Angelini dott. cav. Antonio	»	5
Varano march. don Rodolfo	»	10
Vitali Isaja	»	5
Municipio di Ostellato	»	20

Al Teatro Comunale avrà luogo stasera la beneficiata dell' esimio tenore signor *Giuseppe Fancelli*, e lo spettacolo sarà diviso come appresso:

1.° Atto 2.° della *Celinda* del M.° Petrella.

2.° Atto 3.° dell' Opera predetta.

3.° Ballo grande *Fiammella*.

4.° Atto 3.° dell' Opera *Lucia di Lamermoor* del M.° Donizzetti.

Le prove non dubbie di alta e meritata stima e di pari simpatia che i nostri concittadini diedero costantemente al valente artista debbono renderlo certo del brillante successo della sua beneficiata ed assicurarlo, che, come la platea sarà fornita di gente, così i palchetti saranno ordinati del sesso gentile, disertore da qualche sera, ora che l' ordine è pienamente ristabilito in Teatro, e non v' è quindi più bisogno delle misure precauzionali delle sere passate.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

8 Giugno 1870

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 3. Totale 5.
NATI-MORTI N. 1.

MORTI — Minori agli anni sette — N. 1.

Varietà

Idrofobia. — Leggesi nell' *Opinione* in data di Firenze 28 Maggio:

« Dobbiamo oggi narrare un orribile fatto avvenuto in Firenze. Da più giorni si andava dicendo che fosse stato veduto qualche cane affetto d' idrofobia. Ma nessuno sapeva precisare dove, nè quando.

« Ieri, all' Ospitale di Santa Maria Nuova, moriva una donna in mezzo ad atroci convulsioni. Nacque il so-

spetto che fosse idrofoba e i medici riconobbero che tale era veramente. Furono immediatamente fatte le opportune ricerche per iscoprire il cane che l'aveva morsicata, e si venne a sapere ch'era una piccola cagnuola d'un impiegato presso il Ministero della guerra. La cagnuola era morta qualche giorno fa, e la sua malattia era stata battezzata col nome di convulsione epilettica. Invece era vera idrofobia.

« Continuarono le indagini e condussero alla scoperta che la cagnetta aveva morsicato, oltre la donna morta allo Spedale, altre sei persone, cioè, il proprio padrone, una donna e i figli di quest'ultima. Le Autorità municipali e di pubblica sicurezza hanno immediatamente disposto affinchè queste persone siano curate ed attentamente invigilate, e si adotti a loro riguardo anche il provvedimento doloroso, ma necessario dell'isolamento.

« L'idrofobia è frutto di stagione, e appunto perciò ci rivolgiamo a tutti i proprietarii di cani, affinchè osservino scrupolosamente le cautele prescritte dai Regolamenti municipali, ed al Municipio, affinchè le faccia inesorabilmente eseguire. »

E questo consiglio che vale per Firenze, valga anche per Ferrara.

La fuga di un impresario — Tempo fa scrive il *Figaro*, il sig. Malcaze, direttore del teatro Tournai, si dava alla fuga.

La sera prima di fuggire quell'impresario recitava la parte di Giove » nell'Orfeo all'inferno » ed ebbe l'audacia di dire recitando :

— Quando non si hanno più denari si fanno i bauli e si scappa in un vagone della strada ferrata.

Al domicilio del signor Malcaze venne trovata una lettera indirizzata all'amministrazione municipale che conteneva un biglietto di 500...... anni di prosperità.

(Comunicato)

PRESTITO BEVILACQUA LA MASA

Il piano quanto mai vantaggioso ed ingegnoso di questo prestito può compendiarsi così:

Sono 2 milioni e cinquecento mila obbligazioni divise in 25 mila serie di 100 obbligazioni cadauna. Ogni obbligazione crea nell'obbligatario il diritto di concorrere a 28,000 premi distribuiti su 128 estrazioni da operarsi in 55 anni e crea inoltre in diritto di venire rimborsata alla pari. La somma destinata ai premi supera i 10 milioni di lire. Fra i premi ce ne sono di vistosissimi cioè di 500,000 lire, 400,000, di 300,000, di 250,000 etc. etc... Ed è da notare che per una condizione caratteristica di questo prestito i migliori premi dovranno venire aggiudicati colle prime estrazioni.

Di garanzie ve ne sono tre: una dipendendo dall'ipoteca di primo grado presa dal governo su tutto quanto il colossale patrimonio Bevilacqua; una seconda costituita mediante deposito di valori contanti già eseguito presso la R. Cassa dei depositi e prestiti, e da ultima ce la garanzia dipendente dal diritto e dall'impegno del governo d'esercitare una vigilanza continua e diretta sull'intera operazione. Tante garanzie insomma che di più non se ne potrebbero esigere.

Quanto allo scopo del prestito basterebbe esso solo ad assicurargli la più cordiale accoglienza. Infatti lo scopo del prestito si è di compensare almeno parzialmente l'illustre casato di Bevilacqua dei sacrifizi ingenti da esso fatti nel 1848 e 49 a prò della causa nazionale e dei gravissimi danni che gliene sono venuti dappoi per fatto dell'amministrazione forestiera. Di questi sacrifizi e di questi danni della famiglia di Bevilacqua parla abbastanza la storia nostra contemporanea perchè ci bisogni spendere parole. E basti per tutto il dire che appunto per riguardo ad essi il Governo ed il Parlamento sono venuti nell'unanime sentenza che non si doveva rifiutare la facoltà del prestito in onta al contrario disposto della legge.

Laonde si spiega chiaramente il favoloso concorso del pubblico a partecipare alla sottoscrizione che venne aperta il 30 Maggio e continuerà sino al 10 di questo mese.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 8. — *Vienna* 7. — Cambio su Londra 122 60.

Parigi 7. — I giornali pubblicano una lettera di Grèvy in risposta a Picard, che constata esser la Sinistra definitivamente divisa in due frazioni.

Madrid 7. — *Cortes*. — Discussione del progetto per l'elezione del re. Un emendamento di Rojo-Arias fu approvato con 157 voti contro 124. I ministri votarono contro.

Bukarest 7. — Nelle elezioni dei comizi elettorali gli uffici del Governo riportarono vittoria, malgrado gli sforzi del partito clericale.

Confini Romani 7. — In uno scritto diretto al papa per mezzo dei legati, cento e più padri protestano energicamente contro la violenza fatta nella seduta del 3, a circa cinquanta padri, fra i quali Dupanloup, iscritti per parlare e che noi poterono, essendosi chiusa per sorpresa la discussione.

Parigi 8. — Il generale Mellinet fu rieletto Gran Mastro dei frammassoni.

Madrid 7. — Bonell zio fu pure liberato.

Montpensier chiese i passaporti per ritornare a Siviglia.

Alcuni banditi tentarono presso Gibilterra di catturare due ufficiali inglesi di quella guarnigione. Furono liberati dalle guardie civili spagnuole, che facendo fuoco ferirono un bandito e ne fecero prigioniero un altro.

Il Governo spagnuolo ed inglese concertano misure per impedire che Gibilterra, altre volte rifugio di contrabandieri, continui oggidì ad essere il rifugio di banditi.

Costantinopoli 8. — *Particolari dello incendio*. — Il Quartiere bruciato comprende circa un chilometro quadrato; la parte abitata dai ricchi armeni è interamente distrutta. Gli abitanti erano andati a passare la giornata in campagna ricorrendo il decimo anniversario della loro costituzione. In esso nulla ha potuto salvarsi. La classe operaia italiana è quasi esclusivamente in una delle località bruciate. Questa colonia ha molto sofferto. La società inglese ed armena patirono grandi danni. Il numero dei morti è sconosciuto, finora si trovarono 250 cadaveri. Il Governo fece innalzare tende e distribuisce viveri a tutti quelli che ne domandano.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	7	8
Rendita francese 3 0|0. . .	74 52	74 62
» italiana 5 0|0 in cont.	60 30	60 35
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	388 —	390 —
Obbligazioni » »	247 75	247 75
Ferrovie Romane	54 —	56 —
Obbligazioni »	135 —	136 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	157 —	157 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	173 25	173 75
Cambio sull'Italia . . .	2 —	2 —
Credito mobiliare francese . .	252 —	248 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	465 —	465 —
Vienna. Cambio su Londra . .	123 75	123 65
Londra. Consolidati inglesi .	94 1|4	94 1|4

BORSA DI FIRENZE

	7	8
Rendita ital. . . .	61 85 61 80	61 85 61 80
Oro	20 48 — —	20 47 — —

Spettacoli d' oggi

Teatro Comunale. — Rappresentazione dell'Opera *Celinda* del M.º Petrella, col Ballo *Fiammella*. — Ore 8 1|2.

Teatro Tosi-Borghi. — La comica compagnia piemontese dell'artista G. Salussoglia e Socii recita — *'L nemis dle foumne* produzione in 3 atti di Giovanni Zoppis e la farsa — *I fastidi d' monsù Carcateppe* — Ore 8 1|2.

Salone Romano. — Esposizione ottico-meccanico-pittorico aletoscopica in Piazza della Pace.

AVVISI

Regno d'Italia

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Prefettura di Ferrara

Impresa per lavori di costruzione di una Banca esterna all'Argine Sinistro del fiume Reno, lungo il Froldo di Gandazzolo per la lunghezza di Metri 853. 50.

AVVISO

Di pronunciato deliberamento, e di scadenza di termine per diminuzione di vigesima.

Si previene il Pubblico che l'impresa sumenzionata venne oggi deliberata col ribasso del 5. 05 per cento, e così dal primitivo prezzo di Lire 12,914. 69, fu ridotta a L. 12,262. 50, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del Vigesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del 21 del corrente mese di Giugno.

Ferrara 6 Giugno 1870.

Per detto Ufficio
IL SEGRETARIO CAPO
F. BOCCACCIO

ANNUNZI GIUDIZIARI

REGNO D' ITALIA

Ferrara 9 *Giugno* 1870.

Il sottoscritto rende noto a chiunque che nel giorno 14 Giugno corrente alle ore 11 antimeridiane nella casa del fu Giuseppe Mayr Via della Ghiaia N. 4892 ad istanza del signor Antonio Mayr, Tutore de' minori Giovanni, Guelfo, e Gaetano Mayr, nonchè di Luigi Mayr maggiore di età, tutti figli del fu Giuseppe Mayr, e Giuseppa Barotti vedova Mayr, darà principio all'Inventario delle sostanze relitte dalla fu Giuseppina Barotti ved. Mayr morta il 23 Aprile corr. anno 1870.

Dott. DOMENICO BOTTONI
Notaro Archivista



GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.